

VALUTAZIONE PSICODIAGNOSTICA

La diagnosi psicologica è l'atto tipico di indagine e valutazione, di tipo conoscitivo e comunicativo, effettuata per rispondere ad una specifica domanda presentata dal cliente, che si avvale di modelli teorici di riferimento sui processi mentali, del comportamento e della relazione.

Al fine di poter definire un processo diagnostico, lo psicologo si avvale del colloquio psicologico e del proprio set di strumenti psicodiagnostici (test e altri strumenti standardizzati), d'uso esclusivo, per l'analisi del comportamento e dei processi cognitivi e affettivi.

Il processo di valutazione psicodiagnostica si realizza in pochi colloqui, quantificabili in base ai tempi previsti per la somministrazione di specifici strumenti e per la raccolta di informazioni in relazione alla domanda.

Consiste in:

- Somministrazione test in tendenzialmente 1/2 colloqui
- Raccolta informazioni su aspetti della propria storia di vita volti a chiarire in modo più accurato i risultati ottenuti dai test, realizzabile in tendenzialmente 2 colloqui.
- Restituzione della diagnosi psicologica riguardo alla specifica domanda.

Lo scopo della diagnosi è di rilevare l'ampiezza e l'entità di una problematica, comprendere quanto impatta sul normale svolgimento delle attività quotidiane e proporre i possibili interventi psicologici da mettere in atto.